

## LA CRESIMA ALLE PORTE!

Siamo agli sgoccioli. Domenica prossima 22 gennaio i nostri cresimandi vivranno un tempo di ritiro in preparazione al giorno della Cresima che si celebrerà il sabato successivo alle 15.00.

Sono gli ultimi giorni per tutti i preparativi, soprattutto per la preparazione del cuore, dei ragazzi innanzitutto ma anche di tutti noi che siamo coinvolti: sacerdoti, catechisti, genitori, padrini e famiglie. È un'occasione di Grazia per tutti.

Invitiamo la comunità ad accompagnare con la preghiera e con l'offerta di qualche propria sofferenza il cammino dei nostri ragazzi.

## SU LE MANICHE...E PROVVIDENZA

Siamo davvero contenti di vedere molti dei nostri giovani attivarsi progettando e attuando attività di auto-finanziamento in vista della Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona del prossimo agosto o per il pellegrinaggio di fine post-cresima. In questi giorni sono state condivise moltissime idee, alcune ottime altre un po' incerte. In ogni caso è di fondamentale importanza incoraggiare i nostri ragazzi ad essere protagonisti in ciò che per loro è davvero importante. La provvidenza farà il resto... anzi, ha già iniziato.

"C'è una verità elementare, la cui ignoranza uccide innumerevoli idee e splendidi piani: nel momento in cui uno si impegna a fondo, anche la Provvidenza allora si muove. Infinite cose accadono per aiutarlo, cose che altrimenti mai sarebbero avvenute. Qualunque cosa tu possa fare, o sognare di poter fare, incomincia. L'audacia ha in sé genio, potere, magia.

Incomincia adesso" (J. W. Von Goethe)



## CORSO FIDANZATI



Lunedì sera inizieremo l'avventura del nuovo corso di preparazione al sacramento del Matrimonio.

Si sono iscritte cinque coppie di fidanzati e il cammino sarà guidato da due coppie di sposi che già da diversi anni svolgono questo servizio, Moreno e Mariagrazia Mattiuzzo e Nicola e Rosalba Favero, e da una new entry, Paolo e Costanza Giroto, con il supporto di don Davide. Il Signore ci accompagni in questo servizio!

## Intenzioni nelle Sante Messe

### **DOMENICA 15 GENNAIO**

**ore 9.30** Def. Giovanna, Amedeo e Giuliana Perissinotto

**ore 11.00** Def. Vianello Giuseppina, Marcanzin Giovanni, Def. Fam. Martinello e Kazazian

### **LUNEDÌ 16 GENNAIO**

**ore 18.30** Def. Tonicello Regina

### **MARTEDÌ 17 GENNAIO**

**ore 18.30** Def. **Papa Benedetto XVI**

### **GIOVEDÌ 19 GENNAIO**

**ore 18.30** Def. Evaristo Malvestio (Vittorio) 2 mesi

### **VENERDÌ 20 GENNAIO**

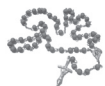
**ore 18.30** Def. Bruno, Luciano, Ina, Dante e Gina

### **SABATO 21 GENNAIO**

**ore 18.30** Def. Alfonso

# Parrocchia viva

■ Parrocchia in preghiera



Tutti i giorni alle 17.50 recita del Santo Rosario.

SGEV

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it Amministratori Parrocchiali: Don Giovanni Frezzato

• Don Davide Rioda

**Orari Messe: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato) Festivo e domenicale ore 09.30 - 11.00 - 18.30**

**Confessioni tutti i sabati.**

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: [insieme.sgev@gmail.com](mailto:insieme.sgev@gmail.com)

# insieme

Parrocchia San Giovanni Evangelista | Mestre • Carpenedo | [www.sgev.it](http://www.sgev.it)

15 GENNAIO 2023  
Nr. 1720  
II DOMENICA DEL  
TEMPO ORDINARIO  
ANNO A

LITURGIA  
IS 49,3-5-6  
SAL 39  
1 COR 1,1-3  
GV 1,29-34

## "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo"



Il mondo ci prova, ha tentato, ma non ce la fa a fiorire secondo il sogno di Dio: gli uomini non ce la fanno a raggiungere la felicità. Dio ha guardato l'umanità, l'ha trovata smarrita, malata, sperduta e se n'è preso cura. È venuto, e invece del ripudio o del castigo, ha portato liberazione e guarigione. Lo afferma il profeta roccioso e selvatico, Giovanni delle acque, quando dichiara: ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo.

Sono parole di guarigione, eco della profezia di Isaia, rilanciata dalla prima Lettura: ecco il mio servo, per restaurare le tribù di Giacobbe. Anzi, è troppo poco: per portare la mia salvezza fino all'estremità della terra. Giovanni parlava in lingua aramaica, come Gesù, come la gente del popolo, e per dire "ecco l'agnello" ha certamente usato il termine "taljah", che indica al

tempo stesso "agnello" e "servo". E la gente capiva che quel giovane uomo Gesù, più che un predestinato a finire sgozzato come un agnello nell'ora dei sacrifici nel cortile del tempio, tra l'ora sesta e l'ora nona, era invece colui che avrebbe messo tutte le sue energie al servizio del sogno di Dio per l'umanità, con la sua vita buona, bella e felice.

Servo-agnello, che toglie il peccato del mondo. Al singolare. Non i peccati, ma piuttosto la loro matrice e radice, la linfa vitale, il grembo che partorisce azioni che sono il contrario della vita, quel pensiero strisciante che si insinua dovunque, per cui mi importa solo di me, e non mi toccano le lacrime o la gioia contagiosa degli altri, non mi importano, non esistono, non ci sono, non li vedo.

Servo-agnello, guaritore dell'unico peccato che è il disamore. Non è venuto come leone, non come aquila, ma come agnello, l'ultimo nato del gregge, a liberarci da una idea terribile e sbagliata di Dio, su cui prosperavano le istituzioni di potere in Israele. Gesù prende le radici del potere, le strappa, le capovolge al sole e all'aria, capovolge quella logica che metteva in cima a tutto un Dio dal potere assoluto, compreso quello di decretare la tua morte; e sotto di lui uomini che applicavano a loro volta questo potere, ritenuto divino, su altri uomini, più deboli di loro, in una scala infinita, giù fino all'ultimo gradino. L'agnello-servo, il senza potere, è un "no!" gridato in faccia alla logica del mondo, dove ha ragione sempre il più forte, il più ricco, il più astuto, il più crudele.

E l'istituzione non l'ha sopportato e ha tolto di mezzo la voce pura, il sogno di Dio. Ecco l'agnello, mitezza e tenerezza di Dio che entrano nelle vene del mondo, e non andranno perdute, e porteranno frutto; se non qui altrove, se non oggi nel terzo giorno di un mondo che sta nascendo.

*Padre Ermes Ronchi*